



PROVINCIA di MODENA

CONSULTA PROVINCIALE
del VOLONTARIATO per
la PROTEZIONE CIVILE

ONLUS

Presso ASSESSORATO AMBIENTE e DIFESA del SUOLO della Provincia di Modena
V.le Jacopo Barozzi, 318 – 41100 Modena – Tel. 059 209435 – Fax 059 209436
Email: consulta.proxiv@provincia.modena.it - Web: www.cpvpc.it - C.F. 94019940363



STATUTO

Atto costitutivo di Associazione

*Registrato a Modena il 26 Marzo 1990
Atti Privati - Serie 03 - numero 2893*

*e successive modifiche approvate
dalla Assemblea Generale delle Associazioni
il 14 Marzo 1992, il 12 Febbraio 1995, il 25 ottobre 2007*

*(Integrazioni al Regolamento approvate dalla
Assemblea Generale delle Associazioni
In data 19/02/05 - 26/04/06 - 25/10/07)*

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Tra

1. **G.S.C.-CUD** Sezione di Modena con sede in Mirandola, Frazione S. Martino Spino alla Via Pecorari s.n.c. in persona del Legale rappresentante Signora MOLINARI Carla, scultrice, nata a Medolla il 10 febbraio 1945 ed ivi domiciliata alla Via Camurana n. 12, c.f. dichiarato MLN CRL 45B50 F0B7R
2. **AEREO CLUB MODENA** con sede in Marzaglia (MO) alla via Stradello Boschi n. I 86, in persona del Legale rappresentante signor MAZZINI Massimo, impiegato, nato a Modena il 6 giugno 1960 ed ivi domiciliato alla Via N.Sauro n. 11, c.f. dichiarato MZZ MSM 60H06 F257Z
3. **G.E.S.P.M.** con sede in Modena alla via Giardini n. 481 in persona del legale rappresentante signor BARBERINI Tiziano, impiegato, nato a Modena il 4 aprile 1949 ed ivi domiciliato alla via La Spezia n. 40, c.f. dichiarato BRB TZN 49D04 F257I
4. **CORPO DELLE GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA D MODENA** con sede in Modena alla via Sghedoni n. 27 in persona del legale rappresentante signor SONETTI Dario, ricercatore, nato a Napoli il 3 giugno 1951 e domiciliato a Modena alla via S. Paolo n. 60, c.f. dichiarato SNT DRA 51H03 F839G
5. **GRUPPO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE “PEGASO”** con sede in Modena alla via Vaccari n. 70, in persona del legale rappresentante signor D’ALOIA Raffaele, impiegato, nato a Tolmezzo (UD) il 5 gennaio 1956 e domiciliato a Modena alla via Vaccari n. 70, c.f. dichiarato DLA RFL 56A05 L195W
6. **FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA’ SUBACQUEE** con sede in Modena alla via L. Poletti n. 4 in persona del Legale rappresentante signor REGGIANI Luigi, impiegato, nato a Mirandola il 16 settembre 1949 e domiciliato a Modena alla via Panni n. 139, c.f. dichiarato RGG LGU 49P19 F240D
7. **RADIO CLUB 81** con sede in Modena al Viale Molza n. 20, in persona del legale rappresentante signor DESINAN Giannino, agente di commercio, nato a Bagnaria Arsa (UD) il 16 luglio 1941 e domiciliato in Modena alla via S. Damaso n. 15, c.f. dichiarato DSN GNN 41L16 A553J
8. **CLUB ALPINO ITALIANO** Sezione di Modena con sede in Modena alla via Caselline n. 11, in persona del Legale rappresentante signor MOITA Gianenrico, direttore, nato a Bormio (SO) il 9 dicembre 1966 e domiciliato in Modena località Cognito, alla via R.Benzi n. 155, c.f. dichiarato MTT GNR 66T09 B049V
9. **ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICHE ASSISTENZE PROVINCIA DI MODENA** con sede in Modena alla via Giardini n. 481 in persona del legale rappresentante signor BALDAZZINI Giorgio, impiegato, nato a Modena il 1 aprile 1961 e domiciliato in Pavullo alla via G.Garibaldi n. 2, c.f. dichiarato BLD GRG 61D1 i F257Q

10. **ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI**, con sede in Torino alla via Mazzini n. 44, in persona del Legale rappresentante signor MARTINELLI Giorgio, impiegato, nato a Modena il 26 aprile 1939 ed ivi domiciliato al Viale Resistenza n. 33, c.f dichiarato MRT GRG 39D26 F257L
11. **A.R..I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI** Sezione di Modena con sede in Modena alla via Buon Pastore n. 57, in persona del Legale rappresentante signor RIVI Antonio, artigiano, nato a Castellarano (RE) il 13 dicembre 1940 e domiciliato in Sassuolo al Viale XXVIII Settembre n. 34, c.f dichiarato RVI NTN 40T13 C141V
12. **ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI** con sede in Modena alla via 5 Pietro n. 13, in persona del Legale rappresentante signor RINALDI Gian Luigi, insegnante, nato a Pievepelago (MO) il 22 giugno 1944 e domiciliato in Modena alla via L. Da Vinci n. 99, RNL GLG 44H22 G649V
13. **UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA** con sede in Modena alla via Emilia Est n. 18, in persona del Legale rappresentante FERRARI Enrico, Generale C.A.CC., nato a Medolla il 7 giugno 1920 e domiciliato in Modena alla via Nardi n. 14, c.f dichiarato FRR NRC 20H07 F087B
14. **CROCE ROSSA ITALIANA** Comitato Provinciale di Modena con sede in Modena al Corso Vittorio Emanuele 11 n. 43, in persona del Legale rappresentante signora FARFALLETTI Loredana, impiegata, nata a Rubiera (RE) il 6 maggio 1944 e domiciliata in Modena alla via Crespellani n. 147, c.f dichiarato FRF LDN 44E46 H628C
15. **A.V.I.S.** con sede in Modena alla via S. Caterina n. 1201B in persona del legale rappresentante signora PRADELLI Giovanna, educatrice professionale, nata a Montefiorino il 25 aprile 1950 e domiciliata a Palagano, alla via XXIII Dicembre n. 114, c.f. dichiarato PRDGNN50D65F503A

ARTICOLO 1

Il G.S.C. - CUD, l'AEREO CLUB MODENA, il G.E.S.P.M., il CORPO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA, il GRUPPO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE "PEGASO", la FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTI VITA' SUBACQUEE, il RADIO CLUB 81, il CLUB ALPINO ITALIANO, la ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICHE ASSISTENZE PROVINCIA DI MODENA, la ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI, l'ARI. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI, l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, l'UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA, la CROCE ROSSA ITALIANA e l'A.V.I.S.

COSTITUISCONO

un'associazione così regolata:

Denominazione:

"CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE"

Sede: Modena, Via Jacopo Barozzi, 340 presso i locali dell'Assessorato Ambiente e Difesa del suolo della Provincia di Modena

Durata: 31 dicembre 2050;

Oggetto:

1. promuovere un effettivo legame ed un migliore rapporto di collaborazione fra tutte le Associazioni Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
2. contribuire allo sviluppo ed al potenziamento del Volontariato di Protezione Civile;
3. rendersi interprete presso le Autorità competenti della necessità del collegamento e della collaborazione, esprimendo -qualora richiesto- pareri e consulenze sui disegni di legge, regolamenti, piani, programmi e organizzazione di Protezione Civile, al fine di un più organico impegno con minor spreco di uomini (miglior utilizzo delle risorse) per il raggiungimento dei fini quali la previsione, la prevenzione ed il soccorso in materia di Protezione Civile;
4. promuovere ogni forma di studio, dibattito, informazione, formazione ed addestramento delle Associazioni Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, aderenti alla Consulta in un momento organizzato e coordinato dalla medesima, nel pieno rispetto delle autonomie delle singole Associazioni Organizzazioni aderenti;
5. mantenere, attraverso apposite manifestazioni, vivo lo spirito del Volontariato di Protezione civile. Collateralmente la Consulta potrà promuovere e svolgere anche in collaborazione con altri Enti pubblici o privati operanti per finalità simili o complementari, tutte quelle attività a carattere culturale, didattico, di ricerca scientifica, sportivo e ricreativo che possono essere utili per la diffusione dei principi di solidarietà umana, civile e sociale, per la protezione della pubblica incolumità, per la tutela dei beni culturali e degli ambienti (pubblici, privati e naturali);
6. promuovere il rispetto delle regole di prevenzione, assicurazione e sicurezza del Volontariato su attività di protezione civile;
7. creare un movimento di pubblica opinione a favore della Protezione Civile e del Volontariato per la Protezione Civile e compiere ogni altro atto che possa facilitare o favorire il raggiungimento degli scopi prefissi dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile;
8. compiere interventi e soccorsi in territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale nonché attività e progetti di Cooperazione allo Sviluppo e Cooperazione Internazionale nei Paesi in via di Sviluppo.

Scopo delle Organizzazioni aderenti alla Consulta è di prestare volontariamente e gratuitamente opera di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità pubbliche, naturali o catastrofici, con impiego di uomini e mezzi e attrezzature, e di servizi tecnicamente qualificati nell'intento di salvaguardare e proteggere la vita umana, i beni sia pubblici che privati. Tutto questo nel rispetto delle leggi e di ogni altra disposizione legale e amministrativa in vigore (in particolare L.R n.26/83 e L.R. n.26/93).

Per gli interventi a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale tutte le Organizzazioni aderenti alla Consulta impegneranno le proprie risorse a favore della organizzazione locale di protezione civile.

Per gli interventi a livello nazionale o internazionale, le Organizzazioni a valenza nazionale dovranno, nelle prime ore susseguenti l'evento calamitoso, comunicare all'organizzazione di Protezione Civile le forze che sono in grado di mettere a disposizione del loro coordinamento nazionale nonché quelle che metteranno a disposizione dell'organizzazione provinciale di Protezione Civile.

Interventi e soccorso in campo internazionale nonché azioni di sviluppo e di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo avverranno nel rispetto delle leggi e disposizioni vigenti in materia dei paesi interessati, nonché dei trattati e delle convenzioni internazionali a cui il Governo Italiano abbia aderito e delle iniziative degli Enti internazionali.

ARTICOLO 2

Le norme circa l'organizzazione ed il funzionamento della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Modena sono contenute nel regolamento che si allega a questo atto sotto la lettera "A".

ARTICOLO 3

Possono far parte di diritto della Consulta Provinciale del Volontariato le Organizzazioni iscritte al registro regionale del volontariato, di cui all'articolo 17 comma 7 della Legge Regionale 1 del 07/02/2005, ed inoltre altre Organizzazioni, dietro presentazione scritta di domanda, alle quali la Consulta riconosce il carattere di valido ausilio, come da DPR 194 dell'8 febbraio 2001 le organizzazioni di volontariato di protezione civile senza fini di lucro ivi compresi i gruppi comunali di protezione civile che svolgano e promuovano avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione-prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di eventi di cui all'art.2 comma 1 del Decreto Legge del 24 febbraio 1992 n°225, nonché attività di formazione ed addestramento in materia di protezione civile, ed Organizzazioni di volontariato operanti anche in misura non prevalente nel settore della protezione civile, iscritte nei registri regionali o provinciali di cui all' art.7 Legge Regionale n°37 del 1996.

ARTICOLO 4

Il patrimonio della Consulta è costituito:

- a) da tutti i beni mobili ed immobili che diverranno di sua proprietà;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenza di bilancio.

ARTICOLO 5

Sono organi della Consulta:

- Assemblea delle Organizzazioni del volontariato per la protezione civile;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente e due Vice-Presidenti;
- Segreteria;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Collegio dei Proibiviri.

ARTICOLO 6

Per tutto quant'altro da questo atto ed allegato Statuto non previsto si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente atto sarà in seguito redatto nelle forme richieste dalla legge al fine di conseguire la qualifica di Organizzazione riconosciuta.

Le spese di questo atto e consequenziali sono a carico Organizzazione.

Allegato "A"

REGOLAMENTO della Associazione

“CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE”

TITOLO I

Denominazione, sede, durata ed oggetto

- Art. 1 - E' costituita un'Associazione denominata:
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE,
la quale agisce senza alcuno scopo di lucro.
- Art. 2 - La Consulta ha la sede legale in Modena Via Jacopo Barozzi, 340 presso i locali dell'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Modena.
- Art. 3 - La durata della Consulta è fissata alla data della sua costituzione fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemila cinquanta), salvo proroghe o anticipato scioglimento da deliberarsi nelle forme stabilite dal presente statuto.
- Art. 4 - La Consulta persegue le finalità previste nell'atto costitutivo e quelle previste dalla Legge Regionale n. 1 del 07 febbraio 2005 e successive modificazioni, attua opportune azioni di Previsione - Prevenzione - Monitoraggio – Soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali o procurate dall'uomo, anche con l'apporto di specialisti, nonché attività e progetti di Cooperazione allo Sviluppo e Cooperazione Internazionale nei Paesi in via di Sviluppo.
Per raggiungere i suoi scopi, i quali non hanno né potranno mai avere alcun fine di lucro o di speculazione, la Consulta potrà svolgere tutte quelle attività che si reputino opportune, compresa la pubblicità di notiziari e periodici, la ripresa, lo sviluppo, la proiezione di films, nonché l'utilizzazione in genere di mezzi e tecniche audiovisive.

TITOLO 2

Associati

- Art. 5 - Possono far parte di diritto della Consulta Provinciale del Volontariato le Organizzazioni iscritte al registro regionale del volontariato, di cui all'Art. 17 comma 7 della L.R. n. 1/2005, ed inoltre altre Organizzazioni, dietro presentazione scritta di domanda, alle quali la Consulta riconosce il carattere di valido ausilio, come da DPR 194 dell'8 febbraio 2001 le organizzazioni di volontariato di protezione civile senza fini di lucro ivi compresi i gruppi comunali di protezione civile che svolgano e promuovano avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione-prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di eventi di cui all'art.2 comma 1 del Decreto Legge del 24 febbraio 1992 n°225, nonché attività di formazione ed addestramento in materia di protezione civile, ed Organizzazioni di volontariato operanti anche in misura non prevalente nel settore della protezione civile, iscritte nei registri regionali o provinciali di cui all' art.7Legge Regionale n°37del 1996.
Le Organizzazioni aderenti alla Consulta sono elencate nel documento allegato alla lettera "b".

TITOLO 3

Patrimonio Sociale

Art. 6 - Il patrimonio della Consulta è costituito:

- a) da tutti i beni mobili ed immobili che diverranno di sua proprietà;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.

Art. 7 - Tutte le deliberazioni relative al patrimonio, acquisti ed alienazioni dei beni immobili, saranno di competenza dell'Assemblea, mentre acquisti ed alienazioni di beni mobili saranno di competenza del Consiglio Direttivo.

Art. 8 - La perdita della qualifica di Organizzazione aderente alla Consulta implica la rinuncia di ogni diritto sul patrimonio. Qualora a seguito della perdita della qualifica di Associato alla Consulta, sorgesse una qualsiasi controversia, su di essa giudicherà in modo inappellabile, come arbitro ed amichevole compositore e senza formalità procedurali, un arbitro nominato di volta in volta dal Presidente del Tribunale dove ha sede la Consulta.

Art. 9 - La Consulta provvede al raggiungimento dei suoi scopi con i seguenti mezzi finanziari:

1. autofinanziamento (quote associative versate dalle singole Organizzazioni di volontariato aderenti alla Consulta);
2. eventuali erogazioni, donazioni, lasciti e contributi da parte di Enti Pubblici, persone fisiche e giuridiche;
3. contributi da richiedersi alla regione Emilia e Romagna, alla Provincia di Modena, ai Comuni della Provincia ed altri Enti Pubblici e Privati che abbiano competenza in materia di Protezione Civile.

Art. 10 - In caso di cessazione dell'attività della Consulta si procederà alla liquidazione del patrimonio secondo le norme dettate dal codice civile. Dopo aver soddisfatto tutti i creditori e dedotte le spese di liquidazione, la parte restante del patrimonio composta da: danaro contante, beni mobili ed immobili, sarà rimesso alla Provincia di Modena quale Ente promotore della Consulta stessa.

TITOLO 4

Organi della Consulta

Sono Organi della Consulta:

- Assemblea delle Organizzazioni di volontariato per la protezione civile
- Consiglio Direttivo
- Presidente e Vice Presidenti
- Segreteria
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Collegio dei Probiviri

Art. 11 ASSEMBLEA

L'Assemblea delle Organizzazioni, massimo organo della Consulta, è composta da un rappresentante di ogni singola Organizzazione aderente alla Consulta.

Ogni singola Organizzazione nomina, oltre al rappresentante effettivo, n. 2 rappresentanti supplenti che possono assistere ai lavori dell'Assemblea senza diritto di voto.

In caso di assenza del rappresentante effettivo lo sostituiscono nelle sue funzioni.

L'Assemblea della Consulta é convocata dal Presidente, con comunicazione scritta alle Organizzazioni che ne fanno parte, almeno una volta all'anno, con preavviso scritto di almeno 30gg. Il Presidente a seguito di richiesta sottoscritta da almeno n. 8 Organizzazioni o almeno n. 5 consiglieri deve convocare l'Assemblea della Consulta.

FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA:

- a) stabilisce la politica della Consulta.
- b) approva i programmi annuali e poliennali di lavoro.
- c) esamina ed approva il rendiconto sia morale che finanziario.
- d) elegge il Consiglio Direttivo.
- e) elegge due rappresentanti in seno al "Comitato di Coordinamento regionale delle Associazioni Organizzazioni di Volontariato della Regione e degli enti Locali".
- f) elegge il Collegio dei Revisori dei Conti.
- g) esprime pareri e consulenze sui disegni di legge, regolamenti, piani programmi e organizzazione di Protezione Civile.
- h) elegge il Consiglio dei Probiviri.
- i) Determina la modifiche allo Statuto e al Regolamento.

Art. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 5 ad un max di 15 rappresentanti eletti dalle Organizzazioni stesse nel corso dell'Assemblea della Consulta appositamente convocata, oltre ad un rappresentante della Provincia di Modena, senza diritto di voto, con funzioni di raccordo e coordinamento con le attività di protezione civile e del sistema degli Enti Locali. In Consiglio Direttivo resta in carica 3 anni.

Le Organizzazioni a carattere nazionale, regionale e provinciale saranno rappresentate in Consiglio Direttivo da un massimo di un rappresentante per Organizzazione.

I Gruppi Comunali saranno rappresentati in Consiglio Direttivo da un massimo di un rappresentante per ogni C.O.M. di riferimento.

I rappresentanti che non si presentano per 3 volte alle assemblee decadranno dall'incarico

Il Consigliere che risulta assente tre volte consecutive senza giustificato motivo, decade dall'incarico.

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- j) elegge il Presidente e i Vice Presidenti
- k) elegge la segreteria, con la facoltà di individuare un segretario anche al di fuori del Consiglio Direttivo;
- l) sviluppa la politica della Consulta decisa dall'Assemblea Generale;
- m) fissa le direttive generali delle attività per tutti i settori, con propria gestione o attraverso apposite commissioni;
- n) delibera misure (finanziarie e materiali) ordinarie e straordinarie in riferimento e nel rispetto delle direttive generali dettate dalla Consulta sulle attività da svolgere;
- o) vigila su tutte le attività della Segreteria;
- p) le sedute del Consiglio Direttivo sono aperte anche alla partecipazione attiva dei membri di quelle Organizzazioni Gruppi non rappresentate da propri associati in Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo, con comunicazione scritta del Presidente, verrà convocato ogni qualvolta si ritiene necessario.

Il Presidente, a seguito di richiesta sottoscritta da almeno n. 5 componenti il Consiglio, deve convocare il Consiglio Direttivo.

Art. 13 - IL PRESIDENTE E I DUE VICE-PRESIDENTI

Il Presidente e i Vice Presidenti sono eletti dal Consiglio Direttivo, con la partecipazione di almeno i 2/3 dei componenti il Consiglio stesso e a maggioranza dei presenti, durano in carica 3 anni ed esercitano le funzioni sino alla nomina dei successori. Il Presidente può ricoprire un numero massimo di 3 mandati consecutivi

FUNZIONI DEL PRESIDENTE:

- q) convoca e presiede le riunioni della Consulta, del Consiglio Direttivo e della Segreteria e ne redige l'ordine del giorno;
- r) rappresenta la Consulta in tutte le sedi istituzionali e redige i processi verbali delle riunioni;
- s) vigila sul rispetto del regolamento e sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dagli organismi della Consulta;
- t) esercita direttamente tutti i poteri conferitigli dall'accettazione della carica nelle situazioni di emergenza, in sua assenza tali poteri vengono esercitati da uno dei Vice Presidenti o per delega da un membro del Consiglio Direttivo;
- u) presenta, inoltre, all'Assemblea della Consulta la relazione annuale sull'attività svolta.

I VICE PRESIDENTI

La Vice Presidenza è composta da due Vice Presidenti che, oltre a sostituire il Presidente in sua assenza nell'esecuzione dei compiti e delle funzioni previste dal presente articolo, avranno anche compiti specifici organizzativi, tecnici e di controllo.

Art. 14 - LA SEGRETERIA

La Segreteria è formata da n. 5 componenti, compreso il Presidente e due Vice Presidenti, un segretario, un referente amministrativo eletti dal Consiglio Direttivo. La nomina della Segreteria avverrà alla presenza di almeno 2/3 del Consiglio Direttivo e a maggioranza dei presenti.

La Segreteria dura in carica 3 anni e può essere riconfermata, nelle more del rinnovo essa esercita le sue funzioni in regime di proroga.

FUNZIONI DELLA SEGRETERIA:

- v) provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea della Consulta e del Consiglio Direttivo;
- w) delibera con i poteri del Consiglio Direttivo sulle materie di competenza di questi nel caso in cui si presentino caratteri d'urgenza e inderogabilità sottoponendole a ratifica del Consiglio Direttivo alla sua prima riunione.

Art. 15 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti e dura in carica 3 anni. Non possono essere eletti Revisori dei Conti i componenti il Consiglio Direttivo.

Esso vigila e controlla sull'andamento della contabilità della Consulta e riferisce all'assemblea in sede di presentazione del conto consuntivo.

Art. 16 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri dura in carica tre anni (3); è composto da tre (3) membri effettivi e due (2) supplenti eletti dalla medesima Assemblea generale delle Organizzazioni aderenti alla Consulta che elegge il Consiglio Direttivo e a sua volta elegge tra i propri componenti un Presidente.

Compiti del Collegio dei Probiviri:

- x) delibera sui ricorsi delle Organizzazioni aderenti alla Consulta su provvedimenti adottati nei loro confronti dal Consiglio Direttivo
- y) delibera sulle controversie rimesse al suo giudizio

Art. 17 - COMMISSIONI ED ESPERTI

Il Consiglio Direttivo per lo svolgimento dei suoi compiti e per la realizzazione di iniziative deliberate, può avvalersi della collaborazione di esperti o commissioni di esperti e di consulenze esterne attribuite e regolate con lettera di incarico che ne definisce gli aspetti tecnici ed economici di erogazione in ambito di : Formazione – Organizzazione – Sviluppo dell’operatività e professionalità dei volontari della Consulta. Si specifica che il Consulente è persona (libero professionista) che non ricopre cariche elettive nel direttivo all’interno della consulta, e della sua organizzazione/gruppo se appartenente alla consulta stessa. Gli incarichi saranno commissionati dal Presidente o Vice presidenti e concordati con il Direttivo. Ogni quadrimestre il Presidente ed i Vice Presidenti insieme al Consulente relazioneranno sui progetti impostati, l’avanzamento dei lavori, i risultati ottenuti. Il direttivo avrà potere decisionale in merito all’utilità o meno del proseguo dei rapporti di consulenza in essere. Le proposte ed i progetti presentati dagli esperti o dalle commissioni verranno valutati dal Consiglio Direttivo, se favorevolmente accolte, saranno deliberate e messe in esecuzione.

In ottemperanza alle normative vigenti che regolano le ONLUS, in materia di gestione del personale, la CPVPC Prov. Modena, potrà assumere alle proprie dipendenze del personale a libro paga per la custodia dei locali adibiti a Centro Polivalente di Protezione Civile, previo accordi per accettazione, da parte degli Enti di riferimento (Comune di Modena e Provincia di Modena).

Art. 18 - COMPENSI

Ai componenti il Consiglio Direttivo e a quelli della Segreteria non vengono riconosciuti compensi per l’attività svolta.

Viene loro riconosciuto solamente il rimborso delle spese vive sostenute per missioni o attività programmate dalla Consulta. Per viaggi al di fuori del Comune, sede della Consulta, viene riconosciuto il rimborso per l’indennità di trasferta calcolata in base alle tabelle in uso per i dipendenti della Provincia di Modena

Allegato "b"

ELENCO

delle Organizzazioni Gruppi aderenti

1. A.G.E.S.C.I. Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Zona di Carpi
2. A.G.E.S.C.I. Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Zona di Modena
3. A.N.C.P.C Associazione Nazionale Carabinieri Prot.Civile. di Sassuolo
4. A.N.M. C.R.I. - Ass.Naz.Militari in congedo della CRI e delle Infermiere Volontarie
5. A.N.P.As. Provinciale - Segreteria Provinciale per la Protezione Civile
6. Organizzazione Radio Club Antenna 2000 Carpi
7. A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani - Sez. di Carpi
8. A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani - Sez. di Modena
9. A.S. Scuola Nazionale di Paracadutismo
10. A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani del Sangue - Prov. Modena
11. Centro Modena Sub
12. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Bomporto
13. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Camposanto
14. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Finale Emilia
15. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Guiglia
16. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Modena
17. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Novi
18. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Pavullo
19. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Soliera
20. G.E.V. Corpo Guardie Giurate Ecologiche Volontarie - Modena
21. G.F.Z. Gruppo Fuoristrada Zocca
22. Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile Unione Terre di Castelli
23. G.S.C. C.U.D. V.P.C. Gruppo Soccorritori Cinofili Cani Utilità di Volontari Pro Civ
24. M.A.S.C.I. Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani -Zona di Modena
25. O.R.S.A. Organizzazione Rangers Scouts Adulti
26. Nuova Radio Club 81 - Radio C.B.
27. SEASUB Associazione Sportiva Sea Sub - Modena
28. U.L.M. Associazione Sportiva Volo Ultraleggero Città di Carpi
29. U.N.U.C.I. Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia - Sez. Modena
30. VAB - Sezione di Modena

